

## LADISPOLI Assistiti dai volontari dei Bersaglieri. Coperte e pasti caldi

di EMANUELE ROSSI

Pezzi di cartone utilizzati come letti. Ammucchiando dei mattoni hanno piazzato sopra una tavola di legno in modo da potersi poggiare. Nei magazzini sotto al cavalcavia provvia di Ladispoli, liberato dal Comune per i clochard, c'è il bagno chimico, ma non i riscaldamenti. E con le temperature sotto allo zero il rischio di non svegliarsi al mattino è reale (in due anni la città ha contato quasi 10 vittime tra i senza fissa dimora, 6 almeno per ipotermia). Questi uomini, paragonati in tutto questo tempo a dei senzateo invisibili, da ieri un volto ce l'hanno. Provengono dalla Romania, dalla Polonia, dal Bangladesh, dall'Algeria e si fanno forza l'uno con

l'altro per lottare contro la disperazione. Poi ci sono i loro angeli custodi, i volontari del nucleo Bersaglieri della protezione civile di Ladispoli, che li assistono e, oltre a donargli latte caldo, merendine e biscotti (in collaborazione sempre con la Caritas di via Fermi), li riscaldano con morbidi e caldi plaid per ripararsi dal gelo della notte.

«Fa freddo è vero - dice Mohamed, algerino - però almeno c'è un posto riparato. E poi di sera ci portano il latte. Speriamo che mettono i riscaldamenti e i materassi». Tra gli stranieri anche un cittadino italiano. «Per carità non mettete il mio nome - si raccomanda - l'altra notte avevamo paura, ma da oggi in poi rimarremo». Ma paura di cosa? «Beh - prosegue l'italiano - intanto queste persone hanno timore che i carabinieri possano mandarli via. E poi sono convinti di perdere le proprie postazioni nei boschi o sotto altri ponti».

Insomma, ai cinque clochard della prima notte, ieri sera nei magazzini sotto al viadotto ladispolano, se ne sono aggiunti una trentina. Segno che in fondo, per i senzateo, è sempre meglio un posto al sicu-



Latte caldo merendine e biscotti distribuiti ai senzateo ospitati nel rifugio messo a disposizione della Caritas sotto al cavalcavia ferroviario. Ad assisterli i volontari del nucleo Bersaglieri

# «Fa freddo, ma almeno qui abbiamo un riparo»

## Oltre 30 i senzateo ospitati sotto al viadotto

associazione dei Bersaglieri, Ida Rossi - stiamo cercando di avere dalle prossime ore dei lettini da mare in dotazione agli stabilimenti balneari. L'emergenza per il maltempo sta rallentando le operazioni dei riscaldamenti».

È la prima volta che Ladispoli accoglie in modo umano delle persone che fino a 48 ore fa dimoravano accampate negli spazi verdi. Ieri sera, alle 21, la voce si è sparsa e un gruppetto

di ragazzi di Ladispoli si è dato appuntamento davanti alla biblioteca comunale per portar ai senzateo coperte e piumini nel centro di accoglienza fai-da-te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### TOR SAN LORENZO

## Via Tassi, inaugurato il cantiere del polo sanitario



Inaugurato ieri mattina dal sindaco di Ardea, Carl Eufemi (nella foto), il cantiere del polo sanitario di via Tassi, a Tor San Lorenzo. Il progetto, finanziato con 600mila euro, prevede di rendere l'area più funzionale ricavando nei locali del depuratore dismesso un polo sanitario con presidio Asl, il centro prelievi e un posto di primo soccorso. Anche il consultorio familiare, attualmente ospitato in un prefabbricato, verrà spostato in quei locali. «Entro l'estate - dice il primo cittadino - contiamo di consegnare l'opera completa indispensabile in un territorio carente di strutture sanitarie». A Ardea, con quasi 45mila abitanti, non ci sono ospedali Pronto soccorso: per questo, Comune e Asl hanno inviato alla Regione una richiesta di finanziamento di 500mila euro per attuare, in via sperimentale, u

— | LADISPOLI | —

# Città mobilitata per i senzatetto

di EMANUELE ROSSI

«Era un uomo buono; un uomo che aveva condotto una vita lavorativa oltre ad avere una famiglia». Zibi, il polacco di 48 anni trovato morto l'altra notte di fronte al ricovero dei senzatetto, allestito dal Comune, lo vuole ricordare in questo modo don Emanuele Giannone, direttore della Caritas di Ladispoli. «Lo conoscevo personalmente - prosegue don Emanuele - e mi rattrista il fatto che la nostra società non sempre è stata in grado di dare il buon esempio, soprattutto alle persone più deboli come quelle che sono ospitate in questa sorta di alloggio. Zibi era tra loro».

Si attende l'esito dell'autopsia che dovrà stabilire se il polacco sia deceduto per un attacco epilettico oppure se sia stato il freddo ad averlo ucciso dopo la crisi. Nei gelidi magazzini sotto al viadotto continua intanto la lotta per la sopravvivenza degli altri clochard.

Erano una ventina l'altra notte a dormire nel ricovero - conferma dal nucleo operativo dell'associazione ladispolana dei Bersaglieri, Ida Rossi - e ringraziamo anche tutti questi ragazzi che si sono prodigati nel darci una mano portando qui coperte, guanti, scarpe, piumini e materassi. È nato un coordinamento tra i giovani, sorto spontaneamente per fronteggiare l'emergenza. Da tre giorni si incontrano e fanno avanti e dietro tra il cavalcavia e la città, dove è caccia agli indumenti e a qualsiasi cosa renda più umana la vita degli sbandati.



I clochard assistiti a Ladispoli

Ieri sera, grazie all'impegno dei volontari della Caritas, dei boy scout e dei bersaglieri, i senzatetto hanno ricevuto anche un piatto caldo di lenticchie, con l'aggiunta di pane e uova sode. Nel menù odierno ci sarà il minestrone mentre per domani sera è prevista una zuppa di fagioli. «Da giovedì prossimo - annuncia Ida Rossi - la Caritas aprirà la cucina anche di sera. Il cibo lo trasporteremo noi nel ricovero. Nelle ultime ore abbiamo ricevuto aiuti da commercianti e artigiani. Siamo riusciti a portare tavoli e sedie. Il Comune ci ha assicurato che metterà in campo dei fondi».

Il timore è che, passata l'ondata di gelo, i senza fissa dimora tornino alla vita di sempre, accampati tra i fossi e le aree verdi. «Bisognerebbe evitarlo - si augura don Emanuele Giannone - quel che si è creato nel capannone non è solo un sogno. Occorre stabilire un tavolo affinché ognuno, comprese le istituzioni, facciano la propria parte, fino ad arrivare ad un centro di accoglienza vero».